

Publicata banca dati su prodotti contenenti SVHC

ECHA ha aperto l'accesso a SCIP, archivio online contenente informazioni sugli articoli in commercio che contengono sostanze estremamente preoccupanti.

14 settembre 2021 08:38

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha aperto al pubblico l'accesso alla Banca dati SCIP (Substances of Concern In articles as such or in complex objects - Products) che riporta informazioni su articoli in commercio che contengono sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) in quantità superiori allo 0,1% in peso, per i quali vige l'obbligo di segnalazione in base alla direttiva quadro UE sui rifiuti, aggiornata nel 2018.



Nel data base si trovano informazioni utili per identificare l'articolo, istruzioni su come utilizzarlo e smaltirlo in sicurezza, tipologia di SHVC presente, intervallo di concentrazione e materiale nel quale è incorporata.

Ciò dovrebbe aiutare i consumatori a compiere scelte più consapevoli nell'acquisto di prodotti, offrendo al contempo istruzioni su come utilizzarli e smaltirli quando giunti a fine vita. Punta inoltre a promuovere la sostituzione delle sostanze pericolose con altre meno impattanti. Inoltre, sostiene ECHA, gli operatori dei rifiuti possono utilizzare le informazioni presenti nella banca dati per aumentare il riutilizzo degli articoli e sviluppare ulteriormente i processi di riciclo.

SCIP contiene ad oggi dati quattro milioni di notifiche prodotti (alcune duplicate) sottoposte da seimila aziende europee, articolate in diverse categorie: macchinari e loro parti; strumenti di misura, apparecchiature elettroniche, veicoli, articoli in gomma ed elementi di arredo. I prodotti possono essere ricercati per nome, marca, categoria di prodotto, tipo di materiale o nomenclatura chimica.

© Polimerica - Riproduzione riservata